



## IL PUNTO SULLA PARITÀ DI GENERE



**FOCUS SUI TIROCINI  
EXTRACURRICULARI**

**L'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE  
QUALIFICAZIONI PER LA RICERCA**

**POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA  
CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA**

## PRIMO PIANO

---

3

### IL PUNTO SULLA PARITÀ DI GENERE

Dati, analisi e prospettive in due convegni Inapp

## FOCUS

---

6

### TIROCINI EXTRACURRICULARI

Publicato il quinto rapporto di monitoraggio

## LE ALTRE NOTIZIE

---

9

### L'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Strumento integrato per leggere i cambiamenti

10

### INAPP NEL WEB SEMANTICO

Dati aperti per una conoscenza utile

11

### BOARD REFERENCE POINT NAZIONALE EQAVET

Lo stato dei lavori e le prospettive per il futuro

12

### POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA

Presentata la ricerca Inapp

13

## DA LEGGERE

---

15

## SOCIAL

---

# IL PUNTO SULLA PARITÀ DI GENERE

## DATI, ANALISI E PROSPETTIVE IN DUE CONVEGNI INAPP

Due eventi promossi dall’Inapp hanno offerto un quadro approfondito sullo stato della parità di genere nel mercato del lavoro italiano, intrecciando analisi empiriche e riflessioni sulle politiche pubbliche. Il 4 dicembre, il convegno dedicato a *I Rapporti sulla situazione del personale maschile e femminile* ha mostrato le elaborazioni sui dati forniti dalle imprese per i bienni 2020-2021 e 2022-2023, mentre il 17 dicembre, la presentazione del *Gender Policy Report 2025* ha restituito una fotografia aggiornata delle dinamiche occupazionali e delle sfide che rimangono ancora aperte per raggiungere una effettiva parità salariale.

Il primo convegno ha costituito un momento di divulgazione dei risultati delle analisi effettuate a livello nazionale sui dati raccolti dalle imprese, nel quadro degli adempimenti introdotti dalla Legge 162/2021, nell’ambito di un accordo di programma fra Direzione generale dei Rapporti di lavoro e delle Relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Inapp. Queste elaborazioni, confluite in una relazione presentata in Parlamento dalle Consigliere nazionali di parità lo scorso giugno, offrono un quadro informativo inedito sulla composizione di genere del personale, sulle caratteristiche dell’occupazione e sui differenziali retributivi nel mercato del lavoro italiano. I lavori, introdotti dal presidente dell’Istituto Natale Forlani, hanno visto gli interventi Inapp di Monica Esposito, che ha illustrato i rapporti sulla situazione del personale maschile e femminile, Luca Mattei, con le principali evidenze emerse dall’analisi e Valentina Cardinali, che ha approfondito il tema della parità retributiva e delle sfide del sistema italiano di reporting.

Nel secondo appuntamento, il gruppo di ricerca *Analisi di genere del mercato del lavoro e delle politiche pubbliche* ha illustrato le principali evidenze del *Rapporto annuale su mercato del lavoro e politiche di genere*.



Il report evidenzia progressi significativi ma anche numerosi divari da colmare. In particolare, l'occupazione femminile è cresciuta di oltre 600 mila unità tra il 2021 e il 2024, con un tasso di occupazione salito al 53,3% mentre il tasso di disoccupazione femminile ha continuato a ridursi, attestandosi nel 2024 al 7,4%, il livello più basso degli ultimi vent'anni. Si registra inoltre un miglioramento della qualità del lavoro: i contratti a tempo indeterminato tra le lavoratrici dipendenti sono aumentati di 525 mila unità, raggiungendo l'83,7% rispetto all'82,6% del 2021. Tuttavia, permangono alcuni elementi critici sui quali occorre intervenire, specialmente se si confrontano i dati con la media dei Paesi Ue: nel 2024 il tasso di occupazione maschile continua a essere nettamente superiore rispetto a quello femminile, con situazioni particolarmente critiche nelle regioni del Mezzogiorno. Le cause principali sono legate ai carichi di cura, che interessano il 34% delle donne inattive e arrivano al 44% nella fascia 25-34 anni.




## LE CRITICITÀ DEI SERVIZI DI CURA IN ITALIA E L'OPZIONE DEL LAVORO DOMESTICO RETRIBUITO

### SERVIZI EDUCATIVI E DI CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ECEC - Early Childhood Education and Care)

La **domanda** di nidi d'infanzia, sezioni primavera e servizi integrativi per la prima infanzia è **in crescita**

**+ 4,5%**  
Incremento dei posti complessivi (pubblici e privati) rispetto al 2022/23

Criticità soprattutto nel Mezzogiorno: la disponibilità di posti è pari al **17,4% dei residenti al di sotto dei 3 anni di età.**  
*Dati anno educativo 2023/2024 (Istat 2025)*

### SERVIZI DI ASSISTENZA E CURA PER PERSONE ANZIANE (LTC - Long Term Care)

**A livello internazionale**  
**Prevalenza dell'assistenza informale**  
**60% delle persone anziane (65 anni e oltre)** con necessità di assistenza riceve aiuto solo sul piano informale  
*Dati OECD 2022*

**In Italia**

**Il 40%** riceve **aiuto a pagamento** da parte di un/a **badante**

**60%** delle persone nelle **strutture residenziali** sono **anziane**

**40% → 66%**  
presente futuro  
**Indice di dipendenza è stimato al 66% entro il 2070**





### OPZIONE LAVORO DOMESTICO RETRIBUITO COLF E BADANTI

In questo settore si riscontrano sempre

- sempre **meno lavoratori**, con un'età sempre più avanzata
- costi per la retribuzione sempre più insostenibili per le famiglie




Entrambi i rapporti evidenziano l'importanza di analizzare e monitorare i fenomeni sociali e le dinamiche del lavoro in una prospettiva di genere, anche attraverso l'utilizzo di dati disaggregati e l'approfondimento delle determinanti alla base dei divari di genere. Le evidenze prodotte dalla ricerca possono così supportare e orientare strategie di intervento efficaci e politiche più eque.

“

*Dalla crescita del tasso di occupazione delle donne in età di lavoro dipende la capacità di rigenerare la nostra popolazione attiva per soddisfare i fabbisogni del sistema produttivo e per rendere sostenibili le prestazioni sociali. Il Gender Policy Report segnala un'importante crescita dell'occupazione femminile ma permangono forti criticità, legate alle caratteristiche della domanda di lavoro, soprattutto nei servizi a basso valore aggiunto che penalizzano la qualità dei rapporti di lavoro e dalla carenza dei servizi come la sanità, il lavoro di cura e l'istruzione che negli altri paesi europei hanno consentito una crescita consistente della componente femminile del mercato del lavoro con particolare conseguenze nelle aree territoriali meno sviluppate*

NATALE FORLANI  
Presidente Inapp

”

### Per approfondire

[Il Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile. Biennio 2022-2023](#)

[Consulta le slide di presentazione del Gender Policy Report 2025](#)

A.T.



# TIROCINI EXTRACURRICULARI

## PUBBLICATO IL QUINTO RAPPORTO DI MONITORAGGIO

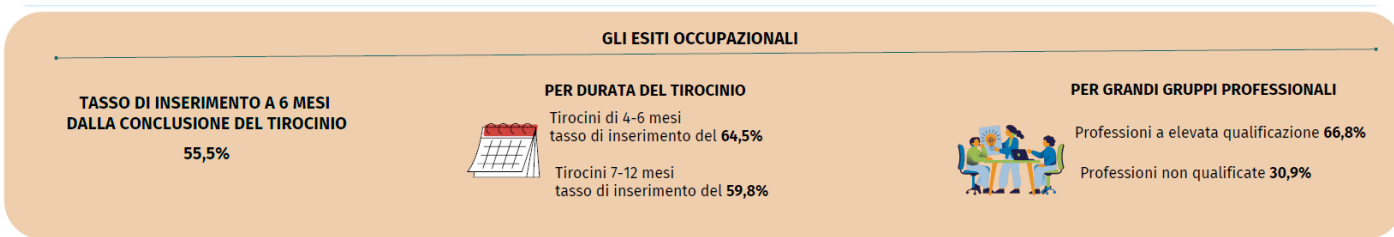
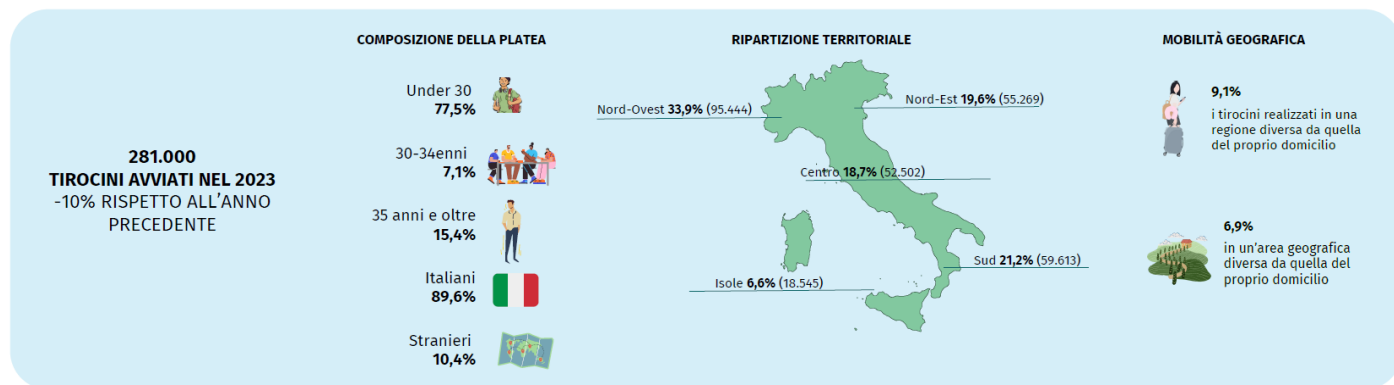
Il tirocinio extracurricolare rappresenta ormai da anni uno strumento chiave nelle politiche attive del lavoro, grazie alla sua capacità di sviluppare competenze, favorire la riqualificazione professionale, aumentare l'occupabilità degli individui, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il [Quinto Rapporto di monitoraggio](#) nazionale in materia di tirocini extracurricolari pubblicato in questi giorni a cura dell'Inapp, intende sostenere lo sviluppo e il miglioramento di questa misura attraverso la restituzione di un quadro aggiornato e articolato delle caratteristiche, degli andamenti e degli esiti occupazionali dei tirocini extracurricolari realizzati nel nostro Paese nel corso del 2023. I dati della rilevazione evidenziano alcune interessanti tendenze relative alle caratteristiche e all'utilizzo della misura nel territorio italiano. La prima riguarda la contrazione, per il secondo anno di seguito, del numero di tirocini avviati, pari a 281 mila nel 2023, ossia il 10% in meno rispetto al 2022, decremento che interessa anche il numero degli individui coinvolti e delle imprese interessate in quanto soggetti ospitanti. Di contro, si registra una sostanziale continuità nella composizione per età dei tirocinanti che vede confermarsi la quota più alta tra gli under 30 (77,5%), seguita da quelli con età pari o superiore a 35 anni (15%) e dai 30-34enni (7,1%).

I numeri del Rapporto rilevano, inoltre, un'evidente asimmetria territoriale nella distribuzione dei tirocini, con il picco del Nord Ovest che registra il 33,9% e in particolare della Lombardia che da sola, nel 2023, conta un numero di tirocini (58.864) superiore a quello delle regioni del Centro (52.502) e del Nord-Est (55.269) e di poco inferiore a quelli che si rilevano nelle regioni del Sud, dove sono state attivate 59.613 esperienze. Stessa asimmetria si registra anche in relazione alla mobilità geografica di quanti scelgono di svolgere il tirocinio lontano dal proprio domicilio (9% del totale) allo scopo di realizzare esperienze più attinenti al proprio progetto di formazione e di ricerca di lavoro, mobilità che si traduce prevalentemente nello spostamento dalle regioni del Sud a quelle settentrionali.

Sul versante del lavoro, il monitoraggio offre un'attenta disamina rispetto alla capacità dei tirocini extracurricolari di favorire l'occupazione. A questo riguardo, i dati riferiscono che a 6 mesi dalla conclusione dell'esperienza il tasso di inserimento dei tirocinanti è del 55,5%. Altro aspetto rilevante riguarda la relazione fra la durata dell'esperienza e l'esito favorevole in termini occupazionali della stessa. I riscontri migliori in questo senso si rilevano per i tirocini di durata fra i 4 e i 6 mesi con un tasso di inserimento pari al 64,5% e di trasformazione, ossia occupazione presso lo stesso datore di lavoro che ha erogato il tirocinio, pari al 42,6%. Dall'osservazione si evince, inoltre, che i risultati occupazionali, sia positivi che negativi, sono profondamente legati al titolo di studio e alle competenze delle persone. Non a caso, infatti, i tirocini associati alle professioni non qualificate presentano a 6 mesi dalla conclusione, un tasso di inserimento pari al 30,9%, ovvero 35,9 punti percentuali in meno rispetto a quelli associati alle professioni ad elevata qualificazione (66,8%). Il Rapporto, infine, conferma l'attitudine dei tirocini extracurricolari ad agire come strumenti efficaci per il superamento del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, a condizione di rafforzare la capacità progettuale all'interno dei territori.



## I tirocini extracurricolari: il Quinto Rapporto nazionale di monitoraggio



ASCOLTA IL **PODCAST**:



Analisi del quinto rapporto di monitoraggio nazionale sui tirocini curricolari  
**INAPP NEWS**

00:00

3:26



## TIROCINI EXTRACURRICULARI: COSA SONO

Il tirocinio extracurricolare, come definito dalle Linee Guida del 2017, è “una misura formativa di politica attiva”. Si tratta, cioè, di percorsi formativi "on the job" attivati al di fuori di un percorso di studi (come università o scuola) e destinati a una platea molto ampia di soggetti, fra cui inoccupati e disoccupati, ma anche persone con disabilità e soggetti svantaggiati. I tirocini hanno l'obiettivo di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, fornendo competenze pratiche e orientamento professionale, e prevedono un'indennità obbligatoria stabilita dalle Regioni. Possono avere una durata massima di 12 mesi (24 per i soggetti con disabilità), e sono una competenza esclusiva delle Regioni.

## UNA QUESTIONE DI QUALITÀ

Il tema dei tirocini è al centro del recente Working Paper Inapp *Tirocini extracurricolari e imprese: una questione di qualità*, che ne analizza i diversi aspetti concentrandosi particolarmente su quello della qualità, in quanto elemento capace di favorirne il corretto ed efficace utilizzo. È presente anche un approfondimento che esplora la relazione tra tirocinio, qualità della misura e transizioni lavorative nelle imprese attraverso un'analisi sviluppata a partire da una banca dati integrata tra il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (MLPS) e la V Indagine Inapp sulla Qualità del Lavoro, nella sua componente relativa alle unità locali.

Attraverso l'individuazione degli elementi che caratterizzano i tirocini di qualità, lo studio evidenzia una relazione positiva fra la qualità dei tirocini e i relativi esiti occupazionali. Questa relazione è influenzata sia dalle caratteristiche dei tirocinanti sia da quelle dell'impresa ospitante, oltre che dal livello di sviluppo e dalla dinamicità del territorio. Le evidenze, difatti, sottolineano che i tirocini più efficaci in termini di esito occupazionale interessano soprattutto i giovani con un alto livello di istruzione e qualifiche professionali medio-alte; elementi che facilitano il loro ingresso presso l'azienda ospitante al termine dell'esperienza. Si tratta inoltre di tirocini svolti in imprese di grandi dimensioni, plurilocalizzate, caratterizzate da un'attenta gestione delle risorse umane situate in territori ad elevato sviluppo tecnologico e produttivo.

Il lavoro restituisce un quadro articolato nel quale si possono individuare tirocini ad alta e media efficacia, gli *high effective* e i *middle effective*, quelli definiti ibridi perché presentano aspetti controversi e infine i tirocini a bassa efficacia, i *low effective* e i *faulty*.

**M.M.**

## L'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI STRUMENTO INTEGRATO PER LEGGERE I CAMBIAMENTI

Come leggere un mercato del lavoro in continua trasformazione, attraversato dall'innovazione tecnologica, dall'intelligenza artificiale e da profondi mutamenti demografici e organizzativi? Può l'[Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni](#), andare oltre il ruolo che gli è stato attribuito istituzionalmente, ovvero attuare il Sistema nazionale di certificazione delle competenze e affermarsi anche come strumento di analisi, lettura e supporto alle politiche? A queste domande ha provato a rispondere il webinar [Connettere per comprendere. L'Atlante come quadro integrato per l'analisi del lavoro](#), promosso da Inapp, che ha riunito ricercatori e ricercatrici, istituzioni e stakeholder territoriali.

Nel suo intervento introduttivo, il direttore generale dell'Inapp, Lorian Bigi, ha richiamato l'importanza di osservare la realtà là dove il lavoro accade, nelle organizzazioni e nei processi produttivi, sottolineando il valore dell'integrazione delle fonti statistiche e amministrative per offrire analisi fondate e capaci di interpretare l'evoluzione dei fabbisogni professionali.

L'Atlante, come illustrato da Rita Porcelli, responsabile del gruppo di ricerca Inapp *Atlante Lavoro e analisi delle competenze*, si configura come una vera e propria tassonomia organizzativa del lavoro, capace di connettere le classificazioni Ateco e CP attraverso la catena del valore, restituendo una rappresentazione integrata di processi, attività e competenze. Un approccio che consente di combinare dati quantitativi e qualitativi e di sostenere in modo più efficace la programmazione delle politiche formative e del lavoro.

I contributi di ricerca presentati hanno mostrato come nuovi approcci di analisi integrata dei dati e delle tassonomie di



osservazione del lavoro, con particolare riferimento al sistema informativo dell'Atlante, possano essere utili a supportare il *policy e decision making*.

Dall'[indagine sugli assetti organizzativi delle imprese](#), condotta dall'Inapp è emerso un quadro caratterizzato da configurazioni ibride, professionalità trasversali e fabbisogni in rapida evoluzione. Particolarmente significativo il legame tra innovazione e formazione:

le imprese che innovano di più sono anche quelle che esprimono una maggiore domanda formativa, confermando l'apprendimento come leva strategica di sviluppo.

Un focus specifico è stato dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale, attraverso l'analisi degli annunci di lavoro online. Gli indicatori di pervasività dell'IA mostrano come la richiesta di competenze legate a queste tecnologie non riguardi più soltanto i profili specialistici, ma si estenda a settori e professioni, ponendo nuove sfide alla formazione iniziale e continua. La seconda parte del webinar ha ospitato una Tavola rotonda con rappresentanti degli stakeholders, moderata da Davide Premutico, responsabile della [Struttura Lavoro e Professioni](#) Inapp, che hanno discusso l'utilizzo concreto dell'Atlante nei contesti territoriali.

Nelle conclusioni, il presidente di Inapp Natale Forlani ha sottolineato come, in un contesto di innovazione accelerata, strumenti come l'Atlante diventino fondamentali per costruire una cornice condivisa e orientare decisioni basate sui fabbisogni reali, rafforzando la capacità del sistema di governare il cambiamento e di sostenere transizioni lavorative e formative più efficaci.

**Per approfondire**

[Consulta i materiali](#)

# INAPP NEL WEB SEMANTICO

## DATI APERTI PER UNA CONOSCENZA UTILE

Negli ultimi anni il modo di gestire e diffondere la conoscenza scientifica è cambiato radicalmente, dal web dei documenti siamo passati al web dei dati e oggi l'intelligenza artificiale sta ulteriormente trasformando le modalità di accesso all'informazione e alla conoscenza. A fronte di tante possibilità, ormai assistiamo al cosiddetto "[paradosso della rete](#)" per cui questa eccessiva frammentazione e la mancanza di struttura trasformano preziose informazioni in "rumore" inaccessibile o non interpretabile. Disporre di dati di alta qualità provenienti dalla ricerca – soprattutto se inseriti in sistemi documentali conformi a protocolli internazionali – può fare la differenza. Il sistema documentale dell'Inapp, sviluppato nel corso degli anni dalla biblioteca dell'Istituto, sta lavorando per favorire e massimizzare la visibilità e la diffusione della ricerca. In tale ottica è stato recentemente presentato il [progetto IN.LOD](#), basato sulla [tecnologia dei linked open data](#). Avere dati aperti e collegati (per tradurre l'espressione inglese) consente ai contenuti di collegarsi ad altre informazioni disponibili nel web e basate sulla stessa tecnologia, in maniera automatica. Questi grafi di conoscenza sono leggibili anche da agenti digitali che riescono a "capire" il significato dei diversi contenuti e quindi a mantenere collegamenti corretti e a generare percorsi inediti, personalizzati, completi e soprattutto verificati. I vantaggi sono notevoli: se un utente, sia esso un decisore pubblico, un cittadino, un'impresa, sta cercando la soluzione a un proprio fabbisogno, può interrogare questo patrimonio informativo connesso, beneficiando direttamente di risposte arricchite di contenuti e correttamente correlate tra loro. Il cuore della navigazione diventano i temi; per l'Inapp, in particolare, sono quelli del lavoro, della formazione, delle politiche sociali, navigabili attraverso il [thesaurus dell'Istituto](#). Anche i sistemi di intelligenza artificiale possono beneficiare di questo tipo di struttura, trovando in essa una fonte di dati qualitativamente elevati e arricchiti della componente semantica.

"Il capitale semantico si conferma come l'asset strategico più prezioso nell'era digitale", afferma Chiara Carlucci responsabile del progetto IN.LOD, "la sua piena valorizzazione, tuttavia, non è un risultato automatico ma dipende dalla sinergia operativa tra la visione politica dell'open science e l'infrastruttura tecnica dei [linked open data](#). Questa convergenza trasforma il potenziale in valore tangibile, accelerando l'innovazione e rafforzando la governance della conoscenza".

Per approfondire i numerosi aspetti che sono alla base dei [linked open data](#), dal punto di vista tecnologico, normativo, di opportunità e applicazioni, possono essere consultati i materiali delle [relazioni presentate](#) all'evento recentemente tenuto in Istituto [Oltre l'apertura: gli open data plasmano la realtà](#) che ha visto la presenza di studiosi provenienti dal mondo accademico e bibliotecario.

### Glossario

**Capitale semantico:** patrimonio collettivo che non è solo informazione, ma comprensione profonda che trasforma dati in conoscenza e valore, una risorsa fondamentale per la società e l'innovazione.

**Linked Open Data (LOD):** infrastruttura tecnica che abilita l'interpretazione automatica e l'interconnessione dei dati e che trasforma il capitale semantico da una risorsa statica a un grafo di conoscenza dinamico, garantendone la piena riusabilità.

**Open access:** principio di accesso libero e senza barriere al sapere scientifico.

**Open science:** approccio alla ricerca scientifica specialmente se finanziata da soldi pubblici, che mira a rendere i processi, i dati e i risultati scientifici liberamente accessibili, condivisibili e riutilizzabili da tutti, promuovendo trasparenza, collaborazione e riproducibilità.

**Thesaurus:** letteralmente "tesoro di parole", è una raccolta organizzata di termini e concetti non in semplice elenco, ma in una struttura che mette in relazione i termini tra loro (gerarchie, associazioni), rendendo il vocabolario più ricco e utile per la classificazione e la ricerca.

# BOARD REFERENCE POINT NAZIONALE EQAVET LO STATO DEI LAVORI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Si è svolto il 16 dicembre l'incontro del Board del National Reference Point EQAVET. L'appuntamento, che si ripete con cadenza annuale, è stato ospitato e organizzato dal Reference Point italiano presso l'Inapp. Ad aprire la giornata, con i saluti istituzionali, il presidente dell'Inapp Natale Forlani che ha sottolineato il ruolo strategico della qualità nella formazione professionale, soprattutto in un contesto di rapida trasformazione legato alle transizioni digitale e verde, richiamando la necessità di sistemi di assicurazione della qualità capaci di accompagnare l'innovazione e di garantire efficacia, inclusività e coerenza dell'offerta formativa rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro.

A seguire, Laura Evangelista (responsabile del gruppo di ricerca *Accreditamento e qualità della formazione* della Struttura Sistemi Formativi), che ha evidenziato il ruolo del National Reference Point EQAVET come "spazio di coordinamento e confronto tra istituzioni e stakeholder; fondamentale per sostenere l'attuazione delle priorità europee e rafforzare la cultura della qualità nei sistemi di istruzione e formazione".

Presenti all'appuntamento tutti i soggetti che compongono il comitato d'indirizzo del Reference Point ossia i Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, le Regioni e le Province autonome, le Parti sociali, Invalsi e i rappresentanti dei soggetti erogatori di istruzione e di formazione.

In particolare, l'agenda dei lavori, ha visto l'intervento del Ministero del Lavoro sulle misure in atto per il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e del Ministero dell'istruzione sulle riforme in corso nella TVET. Concetta Fonzo (Inapp) ha invece aggiornato sull'avanzamento delle attività della rete EQAVET e del National Reference Point. A chiudere la prima parte della giornata, un approfondimento dedicato alla Peer Review, con l'esperienza della Regione Piemonte nell'applicazione a livello di sistema, e un approfondimento sui processi di valutazione e autovalutazione.

La seconda parte dell'incontro si è aperta con gli interventi di Invalsi e Anvur dedicati ai sistemi nazionali di assicurazione della qualità, a cui è seguita una tavola rotonda che ha offerto lo spazio ai contributi dei partecipanti.



L'evento è stato anche l'occasione per presentare il Report *La qualità nella formazione continua. Un confronto tra i dispositivi di accreditamento dei fondi interprofessionali e gli standard europei EQAVET* dedicato alla qualità della formazione continua e al ruolo dei Fondi interprofessionali.

V.O.



ASCOLTA IL **PODCAST**:



GUARDA IL **GRAFICO**



# POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA

## PRESENTATA LA RICERCA INAPP

Si è svolto lo scorso 2 dicembre in Inapp il seminario *Politiche di Sostegno alla Creazione di nuova impresa. Analisi, valutazione e proposte di policy*, l'occasione per presentare il Working paper correlato, curato dai ricercatori Inapp, Alessandra Pedone e Domenico Barricelli, e per approfondire i temi relativi al ruolo dei programmi pubblici e delle misure di accompagnamento nel favorire la nascita e la sostenibilità delle imprese, con un'attenzione specifica ai divari territoriali e settoriali.

Calo della propensione imprenditoriale che, dal 2010 al 2013, è passata dall'1,1% allo 0,87%, eccessivo peso della burocrazia, bassi livelli di competenze imprenditoriali e digitali, necessità di un sistema integrato sono questi i principali risultati emersi dalla ricerca presentata. In particolare, lo studio evidenzia come, sebbene rispetto al 2023 il dato relativo alla creazione di nuove imprese sia positivo (+5,7%), il sistema di sostegno alla creazione di impresa risulti ancora fortemente frammentato con oltre 40 misure nazionali e regionali, registrando forti divari territoriali. Sempre dalla ricerca emerge che nel 2024 sono state 152 mila le nuove imprese, ma solo il 18% ha avuto accesso al credito, sottolineando ancora una volta il ruolo strategico dell'ecosistema preso in considerazione e i risultati positivi raggiunti da programmi, quali *Smart & Smart*, *Resto al Sud* e il *Fondo Impresa Femminile*.

L'evento, che ha visto la partecipazione del Ministero del Lavoro, Invitalia, Unioncamere, Censis e Federterziario, è stato un'importante occasione di confronto per la costruzione di un sistema più inclusivo, resiliente e orientato all'innovazione. Come sottolineato da Alessandra Pedone e Domenico Barricelli, "l'imprenditorialità si configura come una vera infrastruttura sociale ed economica, capace di connettere innovazione, mobilità sociale e sviluppo territoriale".

L'obiettivo dell'incontro è stato quindi quello di fornire indicazioni e proposte di policy orientate al rafforzamento dell'efficacia, della coerenza e della sostenibilità degli interventi pubblici a sostegno della creazione di impresa, in un'ottica di dibattito nazionale su innovazione, occupazione e sviluppo sostenibile.

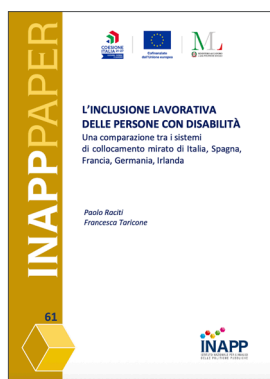
La giornata è stata introdotta dal Presidente Inapp, Natale Forlani, il quale ha ribadito quanto sia importante sviluppare "un modello di governance collaborativo che sia capace di valorizzare le buone pratiche e favorire l'interoperabilità tra i diversi soggetti che concorrono alla creazione di nuove imprese".

A seguire l'intervento di Alessandra Pedone, che ha illustrato i dati salienti emersi dal progetto di ricerca. La tavola rotonda, moderata da Domenico Barricelli ha visto gli interventi di Romano Benini (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Vincenzo Durante (Invitalia), Andrea Toma (Censis), Nicola Patrizi (Federterziario), Riccardo Cuomo (Unioncamere).

Tra gli aspetti più importanti emersi, il delicato tema del passaggio generazionale, le barriere a "fare impresa" quali la scarsa disponibilità dei capitali, le difficoltà e le disparità di accesso al credito bancario, la necessità di sinergizzare e razionalizzare la pletora di incentivi nazionali e regionali, semplificare l'accesso alle politiche di sostegno alla creazione di impresa.

Le conclusioni dalla giornata sono state affidate a Emmanuele Crispolti, responsabile della *Struttura Sistemi Formativi* Inapp, che ha sottolineato come la necessità di acquisire competenze chiave sia fondamentale per creare una propensione all'innovazione e di conseguenza una propensione imprenditoriale.

**M.B.**



## L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Una comparazione tra i sistemi di collocamento mirato di Italia, Spagna, Francia, Germania, Irlanda

RACITI PAOLO, TARICONE FRANCESCA

Roma, Inapp, 2025 (Inapp Paper, n. 61)

Il paper analizza comparativamente i sistemi di collocamento mirato e di inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Italia, Spagna, Francia, Germania e Irlanda. Inserita nel contesto della recente riforma italiana sulla disabilità, la ricerca mette in luce la varietà dei modelli adottati e alcune criticità comuni, tra cui il ricorso eccessivo alle misure compensative, la limitata efficacia delle sanzioni e le difficoltà di transizione dal mercato protetto a quello ordinario. L'analisi evidenzia come l'integrazione di obblighi, incentivi, servizi di accompagnamento e reti territoriali rappresenti un elemento chiave per promuovere un mercato del lavoro più inclusivo. Il contributo si conclude con indicazioni di policy utili al rafforzamento del sistema italiano di collocamento mirato.



## Le discriminazioni "sistemiche" nel contesto del diritto antidiscriminatorio contemporaneo. Uno sguardo al trattamento dei cittadini di Paesi terzi in contesti lavorativi

RIZZO ALFREDO

Roma, Inapp, 2025 (Working paper, n.149)

Il lavoro affronta il tema delle discriminazioni così dette "sistemiche" recentemente preso in esame anche a livello istituzionale. Si tratta di una particolare estrinsecazione di comportamenti discriminatori di tipo "diffuso" e, anche in quanto tali, difficilmente percepiti come lesivi di diritti altrui nello stesso ordinamento dove essi sono perpetrati. Il lavoro analizza come il così detto "diritto antidiscriminatorio" abbia trovato notevole impulso grazie alle rilevanti fonti internazionalistiche ed europee. Oltre a ciò, vengono citati alcuni recenti casi giurisprudenziali che rivelano l'attenzione rivolta dalla Corte di Cassazione nei confronti della possibilità che discriminazioni derivanti anche da fonti legislative o prassi riconosciute come legittime, ed aventi effetti particolarmente estesi e socialmente pervasivi, vengano alla luce grazie all'azione promossa da enti "esponenziali" cui sia la disciplina europea sia quella nazionale conferiscono un diritto all'azione nell'interesse di gruppi individuali, oltre che di singoli individui, vittime delle discriminazioni stesse.



## La 'giusta misura' della dimensione economica

MANDRONE EMILIANO

Roma, Inapp, 2025 (Working paper, n.148)

La regolazione della distribuzione e redistribuzione delle risorse prodotte dal sistema è oggetto, da sempre, di controversie. Ci sono diverse interpretazioni su quali compensazioni siano necessarie, e diversi approcci sugli equilibri da raggiungere in una dialettica continua, spesso dura. La giusta misura è soggettiva e così le forze tendono ad essere egemoni nel sistema, per massimizzare i propri interessi. Lo Stato, le imprese e le parti sociali concorrono ad alimentare questi processi di assestamento, con alterne fortune. Molteplici comparazioni internazionali mostrano come le retribuzioni minime e medie italiane siano sensibilmente inferiori a quelle degli altri Paesi occidentali e, congiuntamente, il sistema di tassazione dei patrimoni sia particolarmente generoso. Ciò produce disparità economiche che creano tensioni sociali. Con i dati della rilevazione IRIS dell'Inapp si indaga se l'assetto attuale piaccia ai cittadini, se ne comprendano le ragioni e siano in grado di valutare correttamente le dimensioni in campo.



## Lavoratori over 54: profili, sfide e opportunità di reinserimento

INAPP, AGNENI LAURA, MICHELETTA CAMILLA, TERSIGNI VINCENZA

Roma, Inapp, Focus Inapp, n. 15

Il paper si concentra sulla fase di accesso al mercato del lavoro da parte delle persone over 54, inserendosi nel più ampio dibattito sull'occupabilità e sulle politiche attive del lavoro per sostenere l'inserimento o il reinserimento dei lavoratori maturi. Viene presentata un'analisi dei dati e delle informazioni raccolte attraverso lo strumento per l'*assessment* qualitativo dei partecipanti al Programma GOL adottato a livello nazionale che, alla data del 30 giugno 2024, ha coinvolto più di due milioni di persone. Questa base di dati consente di ricostruire il profilo delle persone over 54 che si rivolgono ai servizi per il lavoro, restituendo informazioni significative sulle diverse dimensioni che compongono questo profilo. Tale analisi viene condotta anche in una dimensione di raffronto con le caratteristiche delle altre fasce di età della popolazione che si rivolge ai servizi per il lavoro, allo scopo di evidenziare affinità e differenze nelle dinamiche di ricerca, ingresso o reingresso nel mercato del lavoro.

### Interventi

#### **Quality Assurance in VET: the EQAVET network's experience with implementing the European Peer Review methodology at system level**

EVANGELISTA LAURA, FONZO CONCETTA, FORLEO MARIANNA

Intervento a "Visita di studio FORMA.Azione – INDIRE ", Roma, 15-16 dicembre 2025.

#### **National Atlas of Work, qualifications and occupations in Italy**

BARRUFFI ANGELA

Intervento a "Seminar on regional and national approaches to occupational and qualifications standards in Central Asia", Torino, 2-4 dicembre 2025.

#### **La formazione professionale come sistema nazionale per la transizione al lavoro**

CRISPOLTI EMMANUELE

Intervento a "La formazione professionale come motore del made in Italy: strategia, competenze e sviluppo sostenibile e inclusivo", Roma, 4 dicembre 2025.

#### **Formazione continua per la transizione 4.0. Integrazione, governance e sostenibilità degli interventi**

ANGOTTI ROBERTO

Intervento a "Transizione digitale delle imprese e formazione continua", Roma, 25 novembre 2025.

### Consigli di lettura



#### **L'Italia può diventare un Paese per Giovani**

SERENA ANGIOLI

Bologna, il Mulino, 2025

Risultato di un'indagine sulle politiche dell'Unione europea per i giovani e sullo stato dell'arte del suo recepimento in Italia, il volume ne evidenzia il valore anche nell'ambito del processo di integrazione europea.

(Il volume è disponibile presso la Biblioteca "Vincenzo Saba" dell'Inapp)

CONTATTA LA BIBLIOTECA  
**G.D.I.**

**Inapp** 31 dicembre 2025 alle ore 15:10

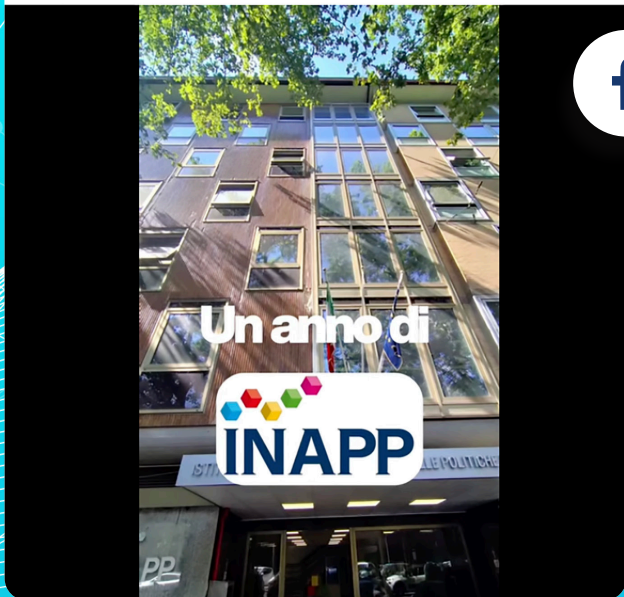
**Guardiamo indietro per correre meglio in avanti**  
 È stato un percorso intenso, fatto di ricerca, dialogo e innovazione. Oggi vogliamo prenderci un momento per ripercorrere le tappe fondamentali di questo viaggio e ringraziare chi lo ha reso possibile.

Ecco tutto quello che abbiamo costruito insieme:

- **Eventi:** Momenti di confronto dal vivo e digitali che hanno acceso nuove idee.
- **Publicazioni:** Approfondimenti e paper per dare forma alla complessità del nostro settore.
- **Podcast:** La nostra voce per raccontare storie di valore.
- **Indagini:** Dati e analisi sul campo per capire dove sta andando il mercato.
- **Newsletter:** Il nostro appuntamento fisso per restare connessi e aggiornati.
- **Rivista Sinappsi:** Il cuore della nostra riflessione editoriale, dove le idee si connettono.

Tutto questo non è solo un elenco di attività, ma il risultato di una visione condivisa e di un impegno costante verso l'eccellenza.

E ora? Non ci fermiamo qui. Il prossimo capitolo è già in scrittura.  
 Buon anno da Inapp



**INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle P...**  
 29.325 follower  
 1m · 🌐

**Demografia e stato sociale: a che punto siamo? | Il presidente Forlani in diretta streaming ad Affari&Finanza di Repubblica**

🇮🇹 Secondo i dati INAPP, nei prossimi dieci anni usciranno dal mercato del lavoro 6,1 milioni di occupati e i giovani disponibili non basteranno a sostituirli. Di questo passo, nel 2050 rischiamo un rapporto 1:1 tra lavoratori e pensionati, con evidenti implicazioni per la tenuta del sistema di welfare.

📍 Di questi temi e dello stato di salute del welfare italiano si parlerà **oggi a Milano**, con il presidente INAPP **Natale Forlani** intervistato da **Maurizio Molinari** nel talk di **Affari&Finanza di Repubblica**

📺 Evento disponibile in diretta streaming.  
 📖 Leggi la notizia per ulteriori informazioni: <https://lnkd.in/dhuJAm-c>

#demografia #lavoro #welfare #INAPP #transizionedemografica #politichepubbliche



✅ **Gender Policy Report 2025** –  
 Orientare il cambiamento. Investire nell'occupazione femminile per una crescita equa e strutturale

Si conclude oggi una giornata densa di spunti e visioni per il futuro.

🎤 In questo video abbiamo raccolto i passaggi chiave e le conclusioni di alcuni dei nostri relatori, insieme ai momenti più significativi dell'evento di presentazione del Gender Policy Report 2025.



# INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol è vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni, ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

## Presidente

NATALE FORLANI

## Direttore Generale

LORIANO BIGI

Anno IX, N.12 - 2025

[inappnews@inapp.gov.it](mailto:inappnews@inapp.gov.it)

### Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

### Coordinamento editoriale

Aurelia Tirelli

### Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli

### Credits fotografici

Inapp

### Realizzazione grafica

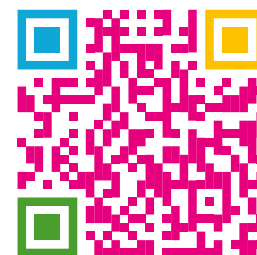
Alquadrato

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO  
I TERMINI DELLA LICENZA

[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE  
NON COMMERCIALE](#)

CONDIVIDI ALLO STESSO  
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334  
C.F. 80111170587 | [protocolloinapp@pec.it](mailto:protocolloinapp@pec.it)

[www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)

